

PSR EMILIA ROMAGNA 2014/2020

REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 16 - TIPO OPERAZIONE 16.2.01 "SUPPORTO PER PROGETTI PILOTA E PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E AGROINDUSTRIALE" < PROGETTI PILOTA > ; PROGETTO **"Innovative soluzioni per una gestione meccanizzata e sostenibile del vigneto e della cantina - In.So.Wine"** – FOCUS AREA 3A

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del Piano è quello di mettere a punto modelli di gestione meccanizzata del vigneto e applicazioni tecnologiche innovative in cantina al fine di promuovere la viticoltura sostenibile, in tutte le sue forme e declinazioni. L'articolazione del Piano di innovazione prevede, in primo luogo, l'adattamento dei sistemi di allevamento dei vitigni più rappresentativi delle aree vitate afferenti ai soci del Gruppo CAVIRO, associato alle più recenti acquisizioni scientifiche relativi a interventi meccanici di potatura invernale, gestione della chioma e vendemmia. A questi aspetti ne saranno poi associati altri legati alla viticoltura sostenibile a basso impatto ambientale. In particolare, saranno impiegate nuove modalità di gestione del suolo per la riduzione degli erbicidi, tecniche per il monitoraggio delle effettive esigenze nutritive del vigneto e distribuzione di fertilizzanti a rateo variabile e sistemi per l'applicazione dei fitofarmaci con irroratrici a tunnel che consentono la riduzione dei principi attivi e l'intercettazione e il recupero del prodotto non trattenuto dalle piante altrimenti destinato a disperdersi nell'ambiente. Il Piano prevede inoltre la messa a punto e la valutazione di tecnologie innovative (come ad es. controllo dell'O₂, uso di trucioli, ecc.) per la gestione e la salvaguardia delle caratteristiche qualitative dell'uva prima e del vino dopo.

Risultati principali:

Le tecniche innovative, sviluppate grazie a esperienze sperimentali ed operative di carattere meccanico, viticolo ed enologico, verranno proposte ai produttori attraverso azioni di demo-farming e alle strutture di trasformazione al fine di evidenziare la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) rispetto a quelle tradizionali. Questo permetterà di verificare, in ogni fase produttiva, la qualità degli interventi e la loro influenza sul prodotto finale e di definire con precisione i tempi di lavoro e i costi di produzione.

Le innovative attività proposte vogliono rappresentare un modello di meccanizzazione "integrale" del vigneto in cui la ricerca della maggiore efficienza non sia finalizzata solo all'aspetto agronomico, ma anche al raggiungimento di specifici obiettivi enologici, per i quali ci si attendono i seguenti risultati concreti:

- Incremento della produttività della manodopera specializzata, sempre meno disponibile in viticoltura;
- Aumento della tempestività degli interventi, per svolgere correttamente da un punto di vista tecnico le differenti operazioni colturali;
- Eliminazione di alcuni interventi manuali come la pettinatura delle doppie cortine che, oltre ad essere lunghi e faticosi, espongono gli operatori a condizioni poco salubri per la presenza in quel periodo di fitofarmaci sulla vegetazione;
- Miglioramento della qualità delle uve prodotte attraverso interventi meccanizzati come la cimatura e la defogliazione che possono favorire il corretto portamento della vegetazione, una migliore sanità delle uve;
- Salvaguardia della struttura e della fertilità del suolo attraverso pratiche colturali, come l'inerbimento o la concimazione a rateo variabile, che possono migliorare le prestazioni e la durata dei vigneti, in un'ottica ambientale corretta;
- Riduzione o eliminazione dei rischi di pratiche colturali ad alto potenziale inquinante, come i trattamenti antiparassitari che normalmente disperdono parte dei principi irrorati nell'ambiente;
- Rispetto e conservazione della qualità delle uve durante la vendemmia meccanica e le fasi di trasporto e consegna in cantina.
- Ottenimento un prodotto coerente con le esigenze del mercato, a costi limitati e in tempistiche più ridotte, grazie all'utilizzo di particolari trucioli;
- Ottenimento di un prodotto più longevo, in grado di preservare le proprie peculiarità nel tempo grazie alla sottrazione di ossigeno;
- Migliore collocamento delle produzioni in mercati più esigenti in termini di sostenibilità ambientale.

FINANZIAMENTO

L'entità dell'aiuto ricevuto nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile ammonta a **euro 210.000,00**.

LINK

sito web della Commissione dedicato al FEASR

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=URISERV:l60032>

<http://www.crpv.it/>